

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, C.so della Repubblica, 160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XIV, n. 2, Aprile - Giugno 2014

www.studicassinati.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è di

€ 35.00

e può essere versata sul **c.c.p.: 75845248**

(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO FR

Codice SIA: **BE7JI** da usare in caso di bonifico a favore del CDSC onlus

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: G. de Angelis-Curtis, Via G. Curtis
03044 CERVARO - info@studicassinati.it

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino
Tel. 077621542 - Fax 0776311111

In 1ª di copertina: La signora Anna Maria Anders a Cassino il 17 maggio 2014 con la copia di «Studi Cassinati», n. 1, gennaio-marzo 2014 (foto Valentno Mattei).

In 4ª di copertina: La locandina della mostra «Cassino 1944-1954».

In questo numero

- Pag. 83 EDITORIALE
- “ 85 M. Zambardi, *Antica cisterna di età romana riutilizzata come “fossa comune” a Vallecupa (Venafro).*
- “ 89 M. Ottaviani, *La Pesach del popolo eletto.*
- “ 92 F. Riccardi, *Dai bastioni di Gaeta a Montecassino: l'abate Giuseppe Quandel.*
- “ 96 F. Di Giorgio, *D. Bernardo Paoloni: monaco cassinese, scienziato nel campo delle radio telecomunicazioni, precursore della meteorologia moderna e della navigazione aerea.*
- “ 117 G. de Angelis-Curtis, *Le «offese aeree» del 1943-1944.*
- “ 125 G. Petrucci, *Nonna Caterina e la guerra a S. Elia.*
- “ 128 A. M. Arciero, *Le tre cinte di Montecassino.*
- “ 134 C. Jadecola, *Una bambola per San Giovanni Paolo II.*
- “ 137 *Presentazione del volume di Mariella Tomasso, Raccontami papà.*
- “ 141 M. Tomasso, *Marisa Errico Catone, Come la polvere.*
- “ 143 *Convegno di studi sul medico Anselmo Barone.*
- “ 148 A. Letta, *Un monumento al generale Wladislaw Anders.*
- “ 152 E. Pistilli, *I Cassinati e la loro ricostruzione nella mostra del CDSC-Onlus.*
- “ 156 ELENCO DEI SOCI 2014
- “ 159 PUBBLICAZIONI CDSC

STUDI CASSINATI è anche on line all'indirizzo:
www.studicassinati.it

dove sono consultabili anche tutti gli arretrati e nella sezione «PUBBLICAZIONI» è possibile leggere integralmente, in formato PDF, alcuni libri pubblicati dal CDSC-Onlus.

Un monumento al generale Wladislaw Anders

di

Adriana Letta

Una cerimonia sentita, partecipata, toccante come poche è stata quella organizzata a cura dei Veterani polacchi della «Polish Army Veterans Association of America» - District No. 2, Inc., sabato 17 maggio nello slargo antistante il Museo dell'Historiale di Cassino che da quel giorno ha preso il nome di «Largo Generale Anders». L'occasione è stata l'ntitolazione, appunto, della piazza e l'inaugurazione di una statua in onore del gen. Wladyslaw Anders offerta dai Veterani polacchi residenti in U.S.A. Molte e importanti le autorità governative polacche e italiane, ma spiccava fra tutte la Sig.ra Anna Maria Anders, figlia del grande generale, che alla sua morte, nel 1970, volle essere sepolto nel Cimitero militare polacco di Montecassino, accanto ai suoi 1052 soldati del 2° Corpo d'Armata polacco (così come fece nel 1974 il cappellano arcivescovo Jòzef Gawlina), seguito più tardi dalla moglie Iryna Jarosiewicz, scomparsa nel 2010 e le cui ceneri riposano dal maggio 2011 a Montecassino.



Moltissimi i giovani presenti, soprattutto Scout, giunti nei giorni precedenti dalla Polonia per il grande raduno della "Memoria" con i loro colleghi italiani, e poi ancora militari e, infine, loro, i personaggi del giorno, i Veterani, accorsi, nonostante l'età avanzata,



con entusiasmo e convinzione, fedeli al dovere e alla patria fino all'ultimo. Sorprendente e commovente vedere con quanto interesse e attenzione seguivano ogni discorso e ogni momento della cerimonia, dedicata al "loro" generale e che toccava direttamente il loro cuore. Dopo l'ingresso dei Gonfaloni di Cassino, Pignataro Interamna e Vitucoso, nonché quelli delle associazioni combattentistiche e

I Cassinati e la loro ricostruzione nella mostra del CDSC-onlus

di

Emilio Pistilli

Nel 50° della distruzione di Cassino e Montecassino, l'allora e di nuovo oggi sindaco Giuseppe Golini Petrarcone lanciò una sorta di concorso di idee per creare un motto per la risorta città. Nel mio libro *Cassino dalle origini ad oggi*, di quello stesso anno 1994, suggerii il motto della Fenice: «*Post fata resurgo*», perché risorta dopo il tragico destino. Naturalmente non se ne fece nulla. Ma il mio intento era quello di andare oltre la memorialistica di guerra e guardare al periodo successivo, quello che mostrò l'eroica volontà dei Cassinati di ridare vita a ciò che sembrava definitivamente perduto.

Anche quest'anno le celebrazioni per il 70° anniversario hanno dato sfogo ad ogni genere di commemorazioni legate ai tragici eventi del 1943/44; eventi per i quali la città fu resa martire meritandosi l'importante riconoscimento della medaglia d'oro al valor militare.

Il Centro Documentazione e Studi Cassinati (CDSC-onlus), invece, ha ritenuto di dare il proprio contributo al settantennale con una mostra dedicata esclusivamente ai primi



TIRA VECCHIE E NUOVE COSTRUZIONI

**CASSINO
1944-1954**

**CdSC
ONLUS**

CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI

Direttivo

Presidente
Gaetano de Angelis-Curtis
Vice Presidente
Alberto Mangiante
Tesoriere
Fernando Sidonio
Componenti
*Giovanni D'Onofrio, Arturo Galluzzi,
Guglielmo Santamarino, Sergio Saragusa*
Referente zonale Valle dei Santi
Erasmo Di Fio
Referente zonale Valle di Comino
Domenico Cadronè
Referente zonale nord Campania e Molise
Maurizio Zambardi
Referente zonale bassa Valle del Liri
Fernando Riccardi
Referente zonale del Sorano
Lucio Meglio

Presidenti Onorari
Giovanni Petrucci - Emilio Pistilli

STUDI CASSINATI
www.studicassinati.it
E-mail: info@studicassinati.it - studi.cassinati@libero.it
Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus
Via S. Pasquale - 03043 CASSINO FR
C.F. 90013480604

Il materiale esposto nella mostra proviene principalmente dalla collezione Alberto Mangiante ed in parte dalla collezione Giandomenico Fagnoli

Curatori della mostra:
*Gaetano de Angelis-Curtis, Alberto Mangiante,
Chiara Mangiante, Marco Mangiante, Arturo Galluzzi*

Tipografia
UGO SAMBUCCI
Viale Dante - Cassino
Tel. 0776.21562 - Fax 0776.321111

**CdSC
ONLUS**

CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI

**CASSINO
1944-1954**

**LE PRIME FASI DELLA RICOSTRUZIONE
ATTRAVERSO LA STAMPA
NAZIONALE E INTERNAZIONALE
E LE FOTOGRAFIE D'EPOCA**



**Sala Parrocchiale S. Antonio
Corso della Repubblica
Cassino 11-20 maggio 2014**

anni della ricostruzione: «Cassino 1944-1954». Lo ha fatto con materiale assolutamente inedito di provenienza esterna all'ambito cittadino o locale: dunque la ricostruzione non narrata dai protagonisti, ma vista da lontano, esente da quella che un malaccorto commentatore locale ha definito "retorica".

L'esposizione presso la sala «S. Antonio» in Corso della Repubblica (11-21 maggio 2014) messa a disposizione dal premuroso parroco d. Benedetto Minchella, si è articolata in tre sezioni: una raccolta di foto di proprietà del socio Gian Domenico Fagnoli; una raccolta di pagine di riviste dell'epoca, per lo più straniere riprodotte in pannelli di grande formato, che testimoniano le prime fasi della ricostruzione, nonché altre foto, tutte di proprietà del vice presidente Alberto Mangiante; due filmati, assolutamente inediti, uno prodotto dall'università del Tennessee risalente alla fine degli anni Quaranta, ed un altro dei primi anni Cinquanta: anche questi di proprietà di Alberto Mangiante. Tra coloro che si sono adoperati maggiormente per l'allestimento vanno segnalati, oltre il presidente dott. Gaetano de Angelis Curtis, l'ing. Arturo Gallozzi, il rag. Fernando Sidonio, tutti del Direttivo CDSC, e, naturalmente, lo stesso Alberto Mangiante validamente coadiuvato dai figli Chiara e Marco, unico sponsor la tipografia Ugo Sambucci.

La mostra, nei dieci giorni di apertura, ha registrato un vero record di visitatori, molti dei quali sono tornati più volte in sala, attratti soprattutto dai filmati che riproducevano immagini e scene della Cassino che tornava a vivere tra le macerie e le case in costruzione:

La mostra presenta una sintetica selezione del ricco materiale documentario inedito a disposizione del CDSC attraverso le collezioni private dei propri soci.

In particolare, in questa occasione, i numerosi pannelli esposti riproducono alcune significative pagine tratte da vari periodici nazionali e internazionali oltre ad alcune notevoli fotografie d'epoca, organizzate in temi, che descrivono il primo decennio (1944-1954) del dopoguerra a Cassino a testimonianza del fervore che ha animato i difficili anni della ripresa e della ricostruzione.

I pannelli tematici affrontano i seguenti aspetti:

- * 13 marzo 1945 (immagine del primo anniversario della distruzione)
- * Ripresa economica
- * Lavoro femminile
- * Infanzia, tra assistenza, scuola e lavoro
- * Manifestazioni
- * Tre vecchie e nuove costruzioni

Nei pannelli che illustrano le riviste italiane e straniere, relative al decennio '44-'54 del secolo scorso, sono presentati le testate:

- «Corriere di Roma» - (Italia) - 31 luglio 1944
- «York, European Edition» - (USA) - 19 gennaio 1945
- «Pueblo» - (USA) - 23 giugno 1945
- «Le Patriote Illustrés» - (Belgio) - 3 febbraio 1946
- «The Illustrated Every Weekdays» - (Gran Bretagna) - 18 maggio 1946
- «The Illustrated London News» - (Gran Bretagna) - 25 maggio 1946
- «Le Monde Illustré» - (Francia) - 4 gennaio 1947
- «The Saturday Evening Post» - (USA) - 19 luglio 1947
- «The Illustrated Every Weekdays» - (Gran Bretagna) - 7 gennaio 1950
- «Schweizerische Illustration» - (Svizzera) - 1 luglio 1950
- «La Settimana Incan Illustrata» - (Italia) - 29 luglio 1950
- «Le Patriote Illustrés» - (Belgio) - 13 aprile 1951
- «Le Soir Illustré» - (Belgio) - 6 settembre 1951
- «Peta Mando» - (Francia) - 17 maggio 1952
- «El Calcio e il Carlino Illustrato» - (Italia) - 21 maggio 1953
- «Le Patriote Illustrés» - (Belgio) - 29 agosto 1954
- «The Illustrated London News» - (Gran Bretagna) - 11 giugno 1955

Il manifesto della mostra riporta l'immagine tratta da «El Calcio e il Carlino Illustrato» in cui un gruppo di ciclisti termina a Cassino nel corso della sesta tappa del Giro d'Italia, maggio 1953, all'ombra del Palazzo Incano dell'attuale via G. Di Biasio, sullo sfondo sono visibili i resti della Rocca Janula mentre sulle pendici dell'antico colle si intravedono le macerie del patrimonio edilizio distrutto.



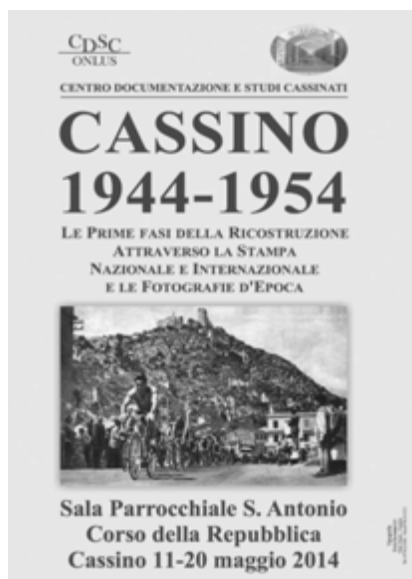
chiedevano copia dei filmati: segno, questo, del vivo interesse per quelle immagini.

Diciamo che la mostra del CDSC è stata un apprezzatissimo omaggio alla Città Martire. Lo spirito con il quale il sodalizio ha voluto realizzarla era in piena sintonia ed a conforto con un'altra sua iniziativa: la richiesta della concessione di una medaglia d'oro al merito civile ai Cassinati che, sfidando ordigni inesplosi tra le macerie, il rischio di crolli e la malaria perniciosa che falciò il territorio, senza mezzi e con le nude mani, operarono quel miracolo che lo Stato italiano volle assumere come simbolo della ricostruzione nazionale.

scene di vita a volte toccanti perché rievocavano un tempo ormai lontano ed una società animata da dedizione e spirito di collaborazione. L'emozione degli anziani visitatori si manifestava all'apparire di luoghi e persone relegati ormai nel bagaglio dei ricordi o alle immagini di donne al lavoro, insieme agli uomini, con pala e piccone e con pesanti "caldarelle" di ferro in testa piene di cemento: a quelle donne andrebbe dedicato un monumento.

Sì, era realmente toccante vedere quelle persone fortemente impegnate nel lavoro manuale e pensare che erano quelle stesse persone che con la guerra avevano perso tutto, casa, beni materiali, affetti; tutto, ma non la volontà e la speranza di ricominciare, di ridare un futuro ai propri figli. È retorica questa?

Non si contano i visitatori che





Inaugurazione della mostra: in alto l'assessore alla cultura Danilo Grossi e il presidente per il comitato per il 70° Danilo Salvucci; in basso presidente, vicepresidente e presidente onorario CDSC.

